

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna



Assistenza protesica e integrativa

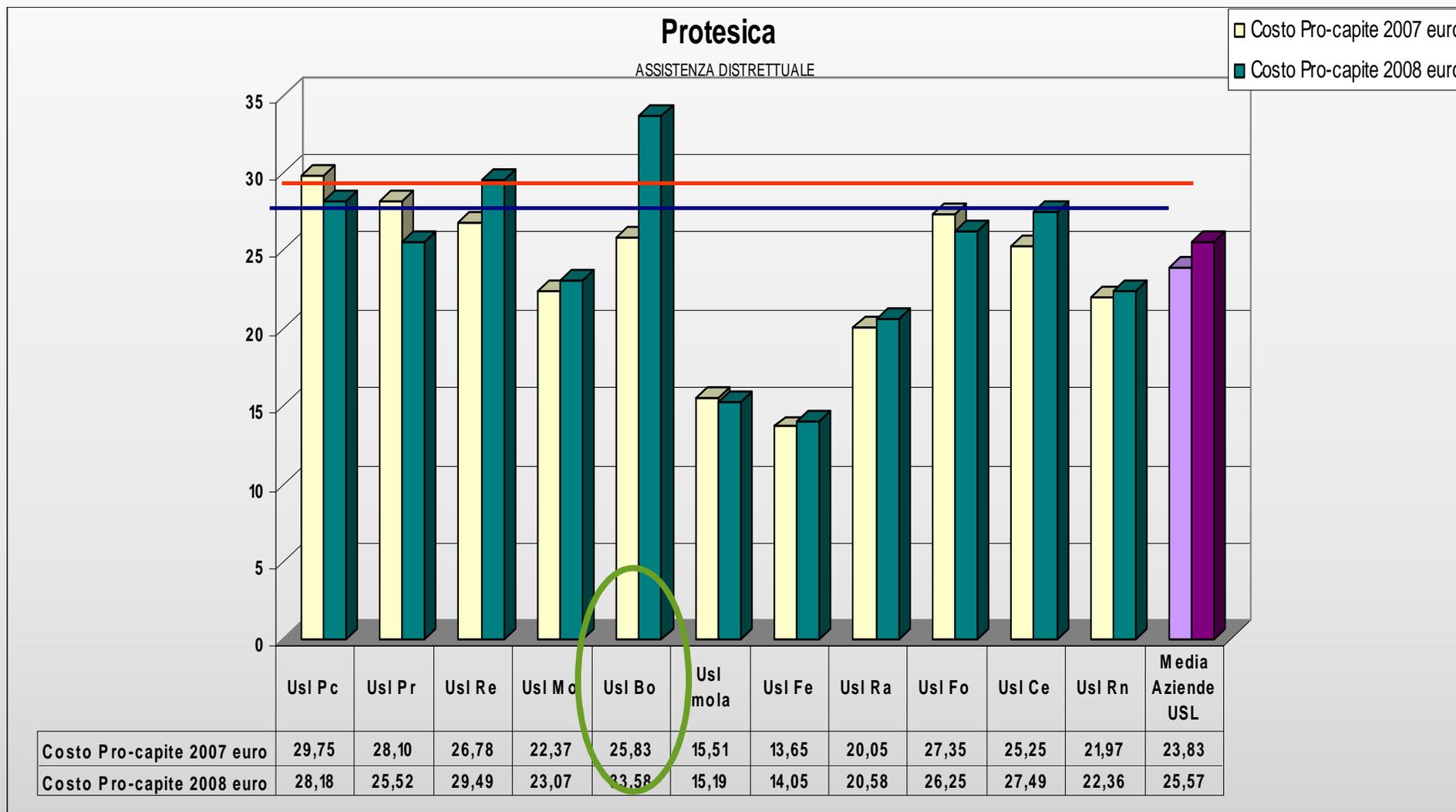
**Il ruolo dell'ICT nelle strategie di saving
Le scelte dell'Azienda sanitaria bolognese**

Bologna, 21 settembre 2012 Oratorio Santa Maria della Vita

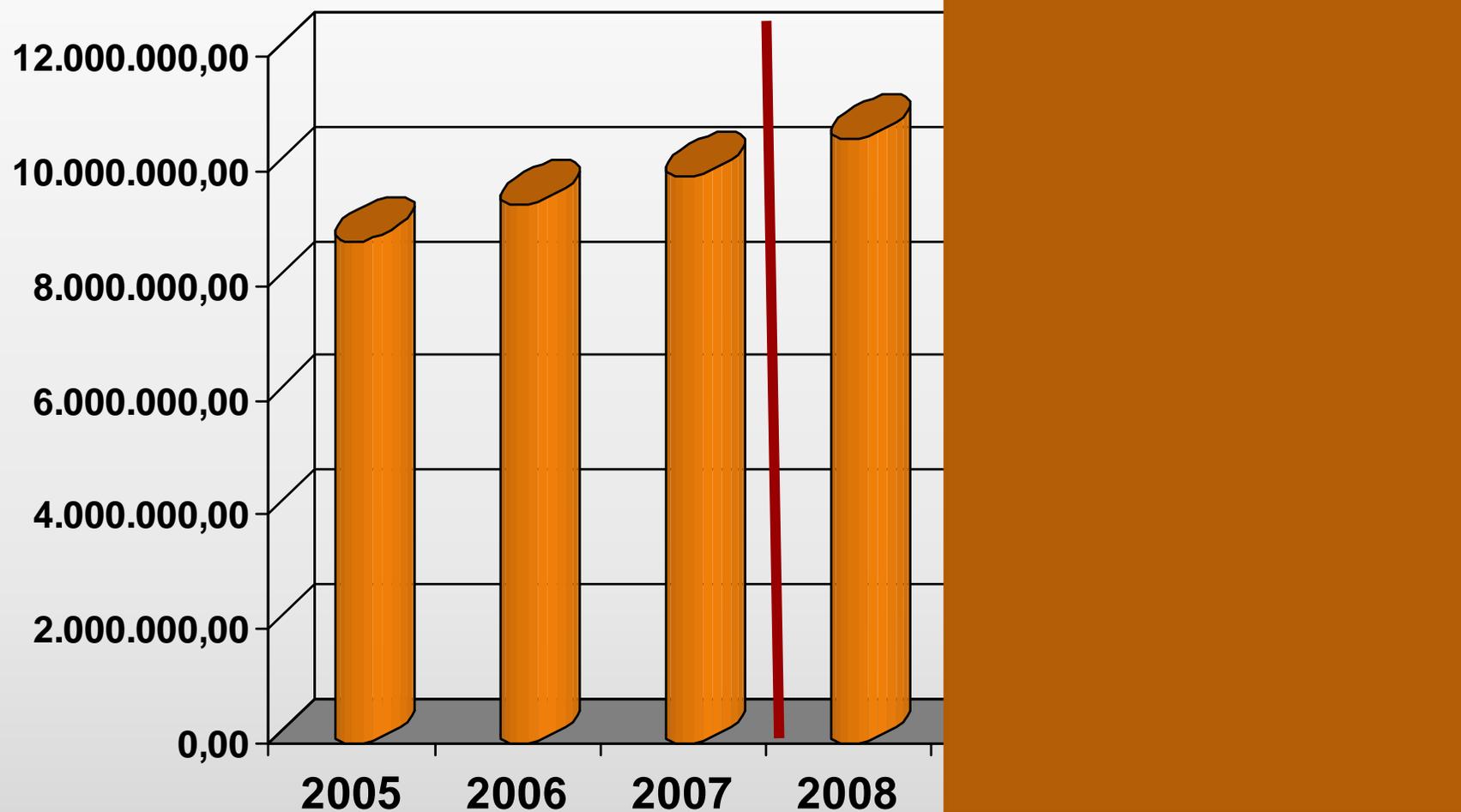
**Luca Baldino
AUSL Bologna**

Forti criticità:

- ▶ disomogeneità applicativi informatici per la gestione della protesica
- ▶ disomogeneità gestione della fornitura di ausili
- ▶ modalità prescrittive
- ▶ presa in carico dell'utente
- ▶ incremento annuale della spesa protesica



SPESA PROTESICA 2005-2011



La panciera dell'Usl costa molto di più «Buttati via 74 euro»

Bologna, paziente incredula: «È così per tutto?»

di RENATA ORTOLANI

— Scienza —

AREI cariche di sapere ma mancando così anche di quelle di un'esperienza. Come la testa Maria Cristina Draghetti, impegnata in percorsi da due anni. Sottoposta al suo patologico male, la donna — capoli, centri, abilitazioni, ma non dimessa, sguardo disincantato — l'anno scorso ha subito un grosso intervento, poi ha dovuto compiere il percorso per una ventriera su misura. Un lungo rettangolo di tessuto bianco, sintetico, elasticizzato, da avvolgere attorno al corpo per sostenere i tessuti su cui è passato il fetto.

È la prima ventriera — ricorda la signora Draghetti, che vive in un paesino della pianura vicino a Bologna — l'ho avuta io, subito dopo l'intervento. Dimenticavo della sensibilità che era stata al Policlino dove sono stata operata. Ho la mia cura fiscale: ecco qui, l'ho pagata 38 euro.



10 **Storie**
Una pensionata va a comprare in un negozio di sanitari una ventriera a 38 euro. Dopo poco ne richiede un'altra al servizio sanitario

2 La seconda panciera costa 112 euro, 74 in più, tutti a carico del pubblico. E la donna denuncia questa situazione schizofrenica e penalizzante

3 «Noi paghiamo secondo i parametri del Nomenclatore», dicono all'Usl. Interviene un consigliere di centrodestra: il caso va chiarito

La seconda paga l'Usl che, come testimonia la seconda ricevuta in nome a Maria Cristina Draghetti, reca ben altre cifre. Fossimone, identico al precedente, prodotto e qualità della stessa ditta, è stato pagato dall'azienda sanitaria 106,53 euro. Che, sommati ai 434 di lire, portano il suo costo complessivo a 112,87 euro.

QUANDO ha letto questi numeri — ricorda la donna — non potrei credere che non potesse rendersi conto di come fosse possibile. E poi mi ripeto: non è pagare non ecc stata per noi, ma è un'altra, si snodi sono

sbucano a guardarsi. Quando loro facevo una tagliatura in una scuola, in segreteria, tenevo la contabilità. Non sapevo mai, con i quindici quattordici che avevano una designazione, se comprano le stuoie o le scrivane. Mi amavano, la signora — prosegue tutto d'un fiato la donna — se, visto che avevo fatto sul giornale del grande ritardo con cui le Ansl pagano i loro fornitori, il prezzo più alto della seconda ventriera fosse legato a una specie di "mal di testa" dell'azienda sanitaria.

No, nessuno grida, perché non è sanzionabile un'Ansl che costa, anche molto, a ridurre i fornitori

CI SONO invece, pare, le «adempimenti ministeriali» pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 27 settembre 1999 e il Nomenclatore cui la regione che ne è derivato ha base della difficoltà di costo. Così risponde alla signora Draghetti l'amministratore delegato della struttura (la più grande d'Italia, con 5 milioni di euro di fatturato annuo e facente capo a una srl italiana) che ha venduto le due panciere: la dottoressa Antonietta Zanotto. «È vero che questo settore ha bisogno di essere rivisto: noi oggi — da cinque anni concludiamo, con le varie assicurazioni ortopediche, di far modificare prezzi e tariffe. Niente. E a parte la paura di estendere il governo. Poi mi ha scritto un nuovo Nomenclatore. Ma sono rimaste ancora molte cose da sistemare, molti, modifiche da apportare, prodotti innovativi da inserire, e noi ci presentiamo che hanno iologiche garanzie. Il prezzo pagato dall'Usl per quella ventriera? È stato tratto dal Nomenclatore».

Il Resto del Carlino

Panciera a doppio prezzo, l'Usl ha avviato un'inchiesta

Il direttore amministrativo: «Rispettate comunque tutte le procedure, siamo obbligati ad attenerci al tariffario in vigore»

di RENATA ORTOLANI

IL SENATORE di An Filippo Berselli, presidente della commissione Giustizia in Senato, ha portato in parlamento una sua interrogazione al ministro delle Lavori, Salute e Politiche sociali, Maurizio Sacconi, il caso anomalo segnalato dal nostro giornale: due identiche panciere — contenitive post-intervento — operate sulle stesse dita e a sei mesi di distanza dalla stessa persona

Caso nazionale: il senatore di An-Pdl Berselli presenta un'interrogazione

— la signora Maria Cristina Draghetti, di Casale di Argile — a prezzi enormemente diversi. Trentotto euro la prima, pagata direttamente dalla donna, e 74 euro in più la seconda, che era a carico dell'Usl.

BERSELLI chiede al ministro Sacconi quali provvedimenti urgenti intende proporre per verificare la possibilità di creare una nuova Nomenclatura, e per evitare sprechi di denaro pubblico. A merito il presidente di IdV in regione, Danilo Nanni, definisce «ingenue» accusare di spreco non aver l'Usl, da via Aldo Moro sul «mistero» della panciera dal prezzo schizofrenico parità di responsabilità dei Servizi distrettuali, il dottor Antonio Rinaldi.

«Perché l'articolo di cui stiamo discutendo è parte del primo elenco dei tre compresi del Nomenclatore nazionale (che reca ancora in lire 100) che dipende dal decreto ministeriale del '99, non una pessime, e come noi nessuna Regione e nessuna Azienda sanitaria italiana, intervenire sui prezzi e sulle tariffe degli "oggetti" di questo. Né possiamo, per i prezzi sanitari

che hanno parte di questo prezzo elenco, cioè quelli che sono "personalizzati" — o che dovrebbero essere — metterli a bando, per sottoporli poi dal fornitore che ci fa il prezzo più basso. Detto questo — attacca Rinaldi — è necessario modificare il Nomenclatore lo sappiamo e lo diciamo da tempo: l'Emilia-Romagna e altri tre regioni hanno creato commissioni di lavoro ad hoc per poter rivedere il "tar" e la tariffazione dei prezzi di vario genere. Ma finora non siamo riusciti nel nostro intento».

QUALI SIANO le modifiche metodologiche avanzate da la Regione, Rinaldi lo dice chiaro e tondo: «Bisogna controllare le procedure, che devono essere appropriate e corrette; ma non vedere se davvero certi costi sono questi tipi di panciera sono fatti su misura, e se non lo sono vanno fatti rientrare nel gruppo per cui si può fare la gara d'appalto. Se invece la cosa, ma i loro prezzi vanno rivisti. E ciò su tutto il territorio nazionale. Nel caso specifico della signora di

caso il *Carlino* ha parlato in questi giorni, per me è impossibile scendere nei dettagli: l'Usl sta verificando tutto la vicenda, ma è già chiaro che il processo di negoziazione del presidio, cioè della ventriera, da parte dell'Azienda è stato corretto».

DUNQUE la palla, anzi, la questione-panciera, rimbalza di nuovo verso via Castiglione 29, nelle scole dell'Azienda Usl. Da lì il dottor Luca Baldino, il direttore amministrativo, conferma «È stata immediatamente avviata una indagine interna. Il presidio rimborsato dall'Usl è stato comunque acquisito con assoluta regolarità rispettando tutte le procedure normative. L'assistenza protesica è regolamentata da un decreto ministeriale sulla base di un Nomenclatore risalente al 1999, non più aggiornato da allora, e ora evidentemente non in linea con l'evoluzione tecnologica degli ausili e con gli attuali prezzi di mercato. Le Aziende pubbliche — prosegue Baldino — sono quindi obbligate a fare riferimento al vecchio Nomenclatore, che divide gli ausili protesi in tre elenchi, e consente alle Ansl di effettuare acquisti tramite gara pubblica solo per una parte di questi, in particolare per quelli non personalizzati nel caso in questione». Si tratta di un sistema di personalizzato e per il quale

«Chiesto invano a Roma di cambiare il prontuario» Ma è ancora in lire...



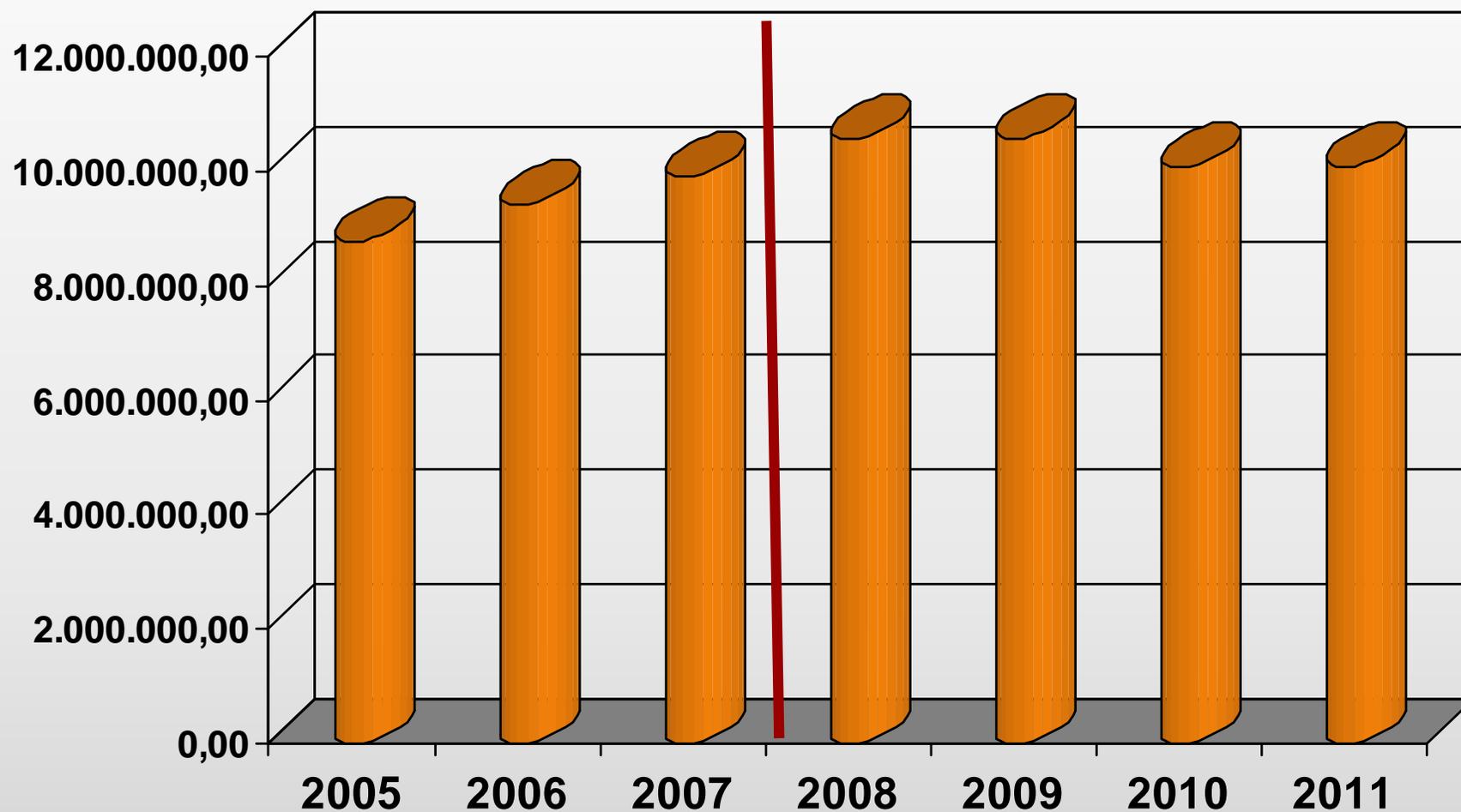
Il consigliere di An-Pdl, Alberto Vecchi, a colloquio con la signora Maria Cristina Draghetti. A destra le due ricevute



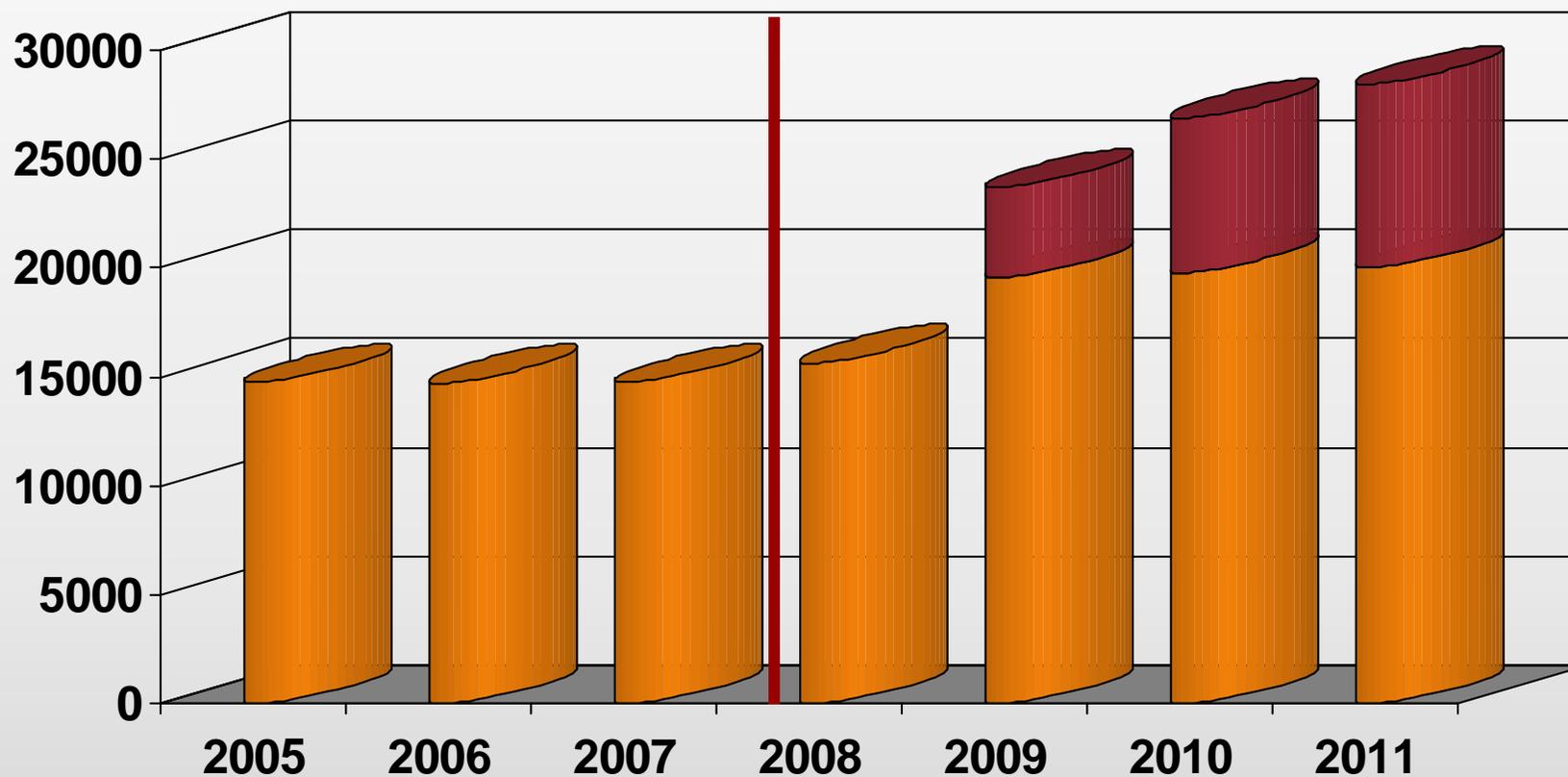
Attivazione gruppo di lavoro multiprofessionale e multidisciplinare:

- possibilità per tutti i **Medici di Medicina Generale** di prescrivere ausili utili al rientro a domicilio e alla gestione assistenziale dell'utente;
- attivazione di una **rete di professionisti** che, per competenza professionale, potevano effettuare valutazione e proposta al prescrittore;
- attivazione di **team multiprofessionali** in grado di far coincidere in unico momento fasi temporali diverse, a beneficio della tempestività di fornitura
- implementazione e diffusione dell'utilizzo **dell'applicativo informatico** per gestire di tutto il percorso fornitura ausilio
- incremento **dell'utilizzo del magazzino** sia in termini di efficienza ma soprattutto in termini di appropriatezza attraverso forte collaborazione fra gestore del magazzino e i professionisti aziendali

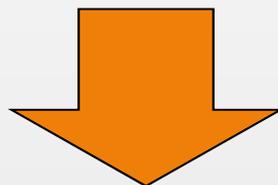
SPESA PROTESICA 2005-2011



UTILIZZO MAGAZZINO 2009-2011



Il punto di vista del cittadino utente stimolo e
criterio guida per il miglioramento



Progetto di accesso metropolitano AUSL BOLOGNA

La presa in carico amministrativa e la
semplificazione dei percorsi obiettivi della
riprogettazione della protesica

Criticità accesso

- ▶ Assenza di presa in carico per utenti problematici /complessi (sensazione di abbandono per l'utente)
- ▶ Accesso limitato
- ▶ Mancanza di un sistema di misurazione (sistema trasparente)
- ▶ Criticità nella tempistica

Obiettivi a medio termine

- ▶ Gestione documentale con possibilità di archiviare file – documenti – note ecc.
- ▶ Completamento fase prescrittiva informatizzata con estensione di Adiuvat ai medici prescrittori dell'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola e Rizzoli
- ▶ Interfacciamento B2B con Ditte fornitrici, anche per gli ausili personalizzati (scelta del fornitore da parte dell'utente)
- ▶ Implementazione Business Intelligence per cruscotti attività
- ▶ Gestione ausili per incontinenza e altro

- ▶ Da strumento di controllo/rendicontazione amministrativa
 - ▶ A strumento operativo di gestione dei percorsi
 - ▶ A strumento di interfaccia tra gli operatori
 - ▶ A strumento di interrelazione con i fornitori
 - ▶ A strumento di dialogo con l'utente